



# SERVE UN VERO GOVERNO DEL PAESE

**CGIL, CISL e UIL esprimono la loro preoccupazione per la crisi istituzionale causata dall'irresponsabilità di chi vorrebbe anteporre gli interessi personali alle condizioni del Paese.** L'incertezza di queste ore determina gravi ripercussioni sulla nostra economia e rischia di far aumentare la pressione fiscale sul lavoro e sulle pensioni.

**CGIL, CISL e UIL ribadiscono che occorre una buona legge di stabilità** che inverta le scelte recessive compiute in questi anni: non si può immaginare un'uscita dalla crisi senza puntare sul lavoro e sulla buona occupazione. Per questo serve un vero Governo del Paese, capace di compiere le scelte necessarie a rispondere alle richieste del mondo del lavoro.

**In ragione di ciò, CGIL, CISL e UIL chiedono che la legge di stabilità preveda:**

- un' effettiva restituzione fiscale ai lavoratori dipendenti e ai pensionati;
- una riduzione fiscale alle imprese collegata agli investimenti e all' occupazione
- il completo finanziamento della cassa integrazione in deroga e la definitiva soluzione al problema degli esodati e dei precari della Pubblica amministrazione, della scuola e della ricerca

È essenziale che la legge di stabilità determini una **riduzione del livello di tassazione**, non solo in nome della **giustizia fiscale**, ma per la necessità di **rilanciare investimenti, consumi e occupazione** che non possono crescere se si accentua l'impovertimento di lavoratori e pensionati.

È, inoltre, irrinunciabile che la legge di stabilità compia **scelte di politica industriale e di investimenti**, senza le quali le grandi imprese di rete fondamentali per lo sviluppo, come Telecom e Alitalia, e grandi gruppi industriali, come Finmeccanica e quelli siderurgici, perdono la loro funzione e rischiano di essere svenduti.

Infine, bisogna **affrontare il nodo della spesa pubblica**, abbandonando la dannosa logica dei tagli lineari e realizzare, invece, un vero riordino istituzionale e una riduzione della spesa corrente attraverso i costi standard, avviando un processo contrattuale di riorganizzazione della pubblica amministrazione.

**L'assenza di queste scelte e una legge di stabilità ragionieristica determinerebbero un ulteriore peggioramento delle condizioni dei lavoratori, dei pensionati e delle imprese e, soprattutto, una diminuzione dei livelli occupazionali.**

Affinché non continui quello stato di ingovernabilità del Paese che impedisce la realizzazione di tutte queste necessarie riforme, occorre che **il Parlamento cambi la legge elettorale**, ridando ai cittadini la possibilità di scegliere, superando la logica personalistica della politica e ricostruendo un clima di fiducia nelle istituzioni della Repubblica.

illuminiamo la realtà:  
**+ lavoro + equità**

Lunedì 7 ottobre  
**Fiaccolata**

Partenza ore **20,30** Milano  
Via Palestro

---

Conclusione della manifestazione  
Piazza Fontana



**CISL**  
MILANO  
LOMBARDIA

